

VERBALE DELLA RIUNIONE DELLA CONFERENZA PERMANENTE DELLE DONNE DEMOCRATICHE
N° 36 di martedì 12 ottobre 2010 presso Sala Parlamentari della Sede del PD, via Costituzione 27,
RE

Si insedia la Conferenza alle ore 21.00.

Presenti: Donatella Ferrari, Roberta Mori, Vera Romiti, Gianna Morselli, Laura Salsi, Dorian Scantamburlo, Laura Pazzaglia, Anna Zippa, Angela Zini ,

Assente giustificata: Igina Barchi.

Presiede: Vera Romiti

Verbalizza: Roberta Mori

OdG:

- a) Pari opportunità: aggiornamento ufficio consigliere di parità provinciale e costituzione commissione regionale;
- b) Informazione sulla fondazione Nilde Iotti;
- c) Varie ed eventuali.

Vera Romiti: relativamente all'ufficio delle consigliere di parità, la Provincia ha concluso l'iter del nuovo bando per l'incarico di titolare e supplente. Si attende la nomina del Ministero per procedere all'insediamento delle nuove consigliere. Nel frattempo l'ufficio è retto dalla consigliera uscente in proroga. Le condizioni dell'ufficio di parità sono oggettivamente migliorate, in quanto è stato spostato in altri ambienti più consoni alle esigenze dell'utenza.

Donatella Ferrari: ritiene che permangano ancora consistenti problemi soprattutto di accessibilità ai dati della Provincia e di collaborazione. Essendo in proroga e rimanendo in carica fino alla nomina delle nuove consigliere, ha proposto un passaggio di consegna ed un affiancamento per favorire l'assunzione in carico di pratiche ed utenti. Ad oggi nessuna disponibilità da parte della Provincia e delle nominate.

Roberta Mori: la parità tra donne e uomini è un diritto esigibile dell'individuo ed un valore fondante il principio di piena cittadinanza e di uguaglianza sostanziale nella convivenza civile. Questo diritto non è ancora pienamente realizzato nel nostro Paese ed è completamente disatteso in troppe parti del mondo. La parità fra donne e uomini è anche un obiettivo fondamentale delle politiche europee dirette a rendere le istituzioni, chiamate a tenere in conto sistematicamente del principio di parità, consapevoli dell'entità e delle ragioni delle disuguaglianze sperimentate dalle donne, nonché a contribuire in maniera significativa a far circolare la stessa consapevolezza anche presso l'opinione pubblica generale. Per tutto questo la Regione si sta facendo carico dell'istituzione della Commissione pari opportunità. E' stata, infatti, depositata una proposta di legge sottoscritta da tutti i Capigruppo per riaffermare con forza questi principi a fronte di un modello culturale devastante che fa della donna un "prodotto" ad uso e consumo del mercato

mediatico. Durante l'estate sono uscite polemiche soprattutto a Bologna per la presunta presidenza della Commissione attribuita a Silvia Noè dell'UDC. Il tema della presidenza è e rimane sullo sfondo, tenendo presente che il testo di legge garantisce una visione laica delle politiche di genere, che le consigliere regionali del PD contribuiranno a trasformare in obiettivi istituzionali profondamente riformisti.

Per quanto riguarda la Fondazione Nilde Iotti, Eletta Bertani è la custode di informazioni più dettagliate. Ciò che si può dire è che la cena di lancio della Fondazione a Roma ha visto un'adesione massiccia delle massime personalità dei Partiti e delle Istituzioni, con la presenza di Napolitano. I fondi raccolti saranno la base per la costituzione ed il consolidamento dell'attività legata alla figura di Nilde Iotti come madre della Repubblica e perno culturale su cui costruire una forte politica attrattiva per le giovani da impegnare in politica. Il Gruppo PD in Regione, Comune e Provincia di Reggio Emilia hanno aderito in modo formale alla fondazione e nei prossimi mesi si delineeranno le collaborazioni e le iniziative anche nel reggiano con la presenza di Livia Turco.

La seduta è tolta alle ore 22.30

La verbalizzatrice

Roberta Mori